

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "A.Vassallo" BOVES

Via Don Cavallera, 14 – 12012 BOVES (CN)

Cod. Fiscale 80015660048 – Cod. meccanografico CNIC809009 – Cod. univoco UF6HRR

☎ 0171 391870

✉ cnic809009@istruzione.it ✉ cnic809009@pec.istruzione.it 🌐 <https://icvassalloboves.edu.it>

Boves, 02/03/2022

Alle alunne e agli alunni
Ai docenti e al personale
I.C. "A.Vassallo" Boves

COMUNICAZIONE N. 258

Oggetto: Il Ministro Patrizio Bianchi invita tutte le scuole a riflettere sull'articolo 11 della Costituzione: l'Italia ripudia la guerra

Di fronte ai gravissimi fatti accaduti in Ucraina nell'ultima settimana il Ministro dell'Istruzione, Patrizio Bianchi, invita le scuole a riflettere assieme alle studentesse e agli studenti e a tutto il personale sull'articolo 11 della Costituzione italiana:

"L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo".

"La scuola italiana è fondata sulla nostra Costituzione e alla base della nostra Costituzione c'è la pace, che è un valore irrinunciabile", dichiara il Ministro. "Le nostre scuole da sempre mettono al centro del percorso educativo questi temi e, responsabilmente, educano le nostre ragazze e i nostri ragazzi a una cittadinanza consapevole e al rifiuto della guerra. Sia la Pace il tema della nostra riflessione comune e del nostro 'essere scuola' insieme".

Anche Papa Francesco in occasione dell'inizio della Quaresima, che per i cattolici è tempo di preghiera e digiuno, ha richiamato tutte le persone all'impegno per la pace, ricordando che *"con la guerra tutto è distrutto"*: *"Con il cuore straziato per quanto accade in Ucraina non dimentichiamo le guerre in altre parti del mondo, come in Yemen, in Siria, in Etiopia... Ripeto: tacciano le armi! Dio sta con gli operatori di pace, non con chi usa la violenza"*.

A mia volta desidero condividere le parole di un collega Dirigente Scolastico di Udine, Paolo De Nardo:

"Pace e giustizia, non a caso, sono accostate nell'articolo 11; la pace non è assenza di guerra ma, è prima di ogni cosa, promozione della giustizia.

Nessuno di noi può incidere sulle decisioni che oggi si stanno prendendo; nessuno di

*noi può oggi fare qualcosa per fermare la tragedia della guerra.
Ognuno di noi però può fare qualcosa, oggi, per promuovere la giustizia e la pace.
Giustizia e pace infatti nascono nelle nostre relazioni quotidiane, nelle parole che
diciamo (o non diciamo), nei gesti che compiamo (o non compiamo), nelle decisioni
che prendiamo (o non prendiamo).
Vi chiedo quindi di impegnarvi a crescere come donne e uomini di giustizia e di pace,
vi chiedo di coltivare l'amicizia, la solidarietà, l'amore e la bellezza. Vi chiedo di
ripudiare la violenza nei vostri rapporti quotidiani, nelle vostre parole, nei vostri gesti
e prima ancora nei vostri pensieri. Potrà sembrare un messaggio semplice e utopico
(cioè impossibile da realizzare), ma il futuro è di coloro che lo sanno sognare.
Siate allora, oggi, sognatori di pace e di giustizia. Siate costruttori di pace.
Il vostro impegno sincero non sarà vano."*

Invito quindi alunne e alunni, docenti e personale a essere in prima persona ogni giorno costruttori di pace e , per quanto sarà possibile, ad aderire alle iniziative di sensibilizzazione e solidarietà che non mancano a tutti i livelli ed anche nel nostro territorio; ringrazio sin d'ora le classi che hanno già svolto o svolgeranno momenti di riflessione e attività sul tema.

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Olga BERTOLINO
*(firma autografa sostituita a mezzo
stampa, ex art. 3 co 2, d.lgs 39/93)*